

APRI GLI OCCHI

Regia, sceneggiatura e musica: Alejandro Amenabar - **Interpreti:** Eduardo Noriega, Chete Lara, Fele Martinez, Bajwa Nimri, Gérard Barry, Penelope Cruz - Spagna/Francia 1998, 117' (Lucky red)

È un film dove non esiste separazione tra realtà e sogno (incubo): Il protagonista della storia si chiama Stefano, è bello, sicuro di sé e molto ricco: colleziona le ragazze quasi per gioco ma, quando incontra casualmente il vero amore, la bella Sofia, la sua vita viene infranta a causa di un'amante delusa, Nuria, che tenta di suicidarsi insieme a lui. Il protagonista riesce a salvarsi ma rimane irrimediabilmente sfigurato scoprendo amaramente che l'amore non sempre sopravvive a scapito delle apparenze. In breve questo è il fulcro del passato del giovane Stefano, che si miscela in continuazione a scenari di (apparenti) realtà alternative oscillanti ambiguamente tra l'incubo e il sogno: alla fine, sistemati i pezzi del complicato mosaico della sua vita, potrà svegliarsi, realmente.

Nel film strane verità intervengono, sovrapponendosi continuamente e il dramma personale diventa una scusa per fuggire dalla realtà: lo spettatore come il protagonista non sanno più se quello che accade sia parte di un sogno o se sia una sorta di realtà virtuale comprata attraverso Internet. Un'esistenza ricreata sul grande schermo della mente, oppure solo un incubo da cui ci si deve unicamente risvegliare? Nessuno lo sa ma senza dubbio il regista Alejandro Amenabar, all'età di soli ventisei anni, è davvero abile a tenere lo spettatore teso e sbalordito utilizzando anche semplici e scontate soluzioni. Non a caso la storia viene raccontata da un protagonista che ricorda a sprazzi ciò che è accaduto, inoltre è pieno di ansie e ha il terrore di essere l'oggetto di un complotto. Oppure tutto quanto è solamente il parto di una fantasia distorta, stanca di una quotidianità gemella della routinaria abitudine ("Il tuo inferno te lo sei creato tu")? (da Barbara Frigerio su Duel)

Una bella sorpresa dalla Spagna: s'intitola *Apri gli occhi* è l'opera seconda di un giovane regista spagnolo che ha esordito in modo sorprendente nel 1995 con *Tesis* e minaccia di ripetere i successi mietuti dal connazionale *Almodóvar* in tutto il mondo. Nuova promessa del cinema iberico, Alejandro Amenabar, classe 1972, è un autore totale: oltre a dirigere il film, ne ha firmato la sceneggiatura ed ha composto le musiche della colonna sonora. (...) *Apri gli occhi* è un *thriller di marca fantastica e dalla complessa struttura a chiave*: lo spettatore riuscirà infatti a dare un senso alle molteplici sovrapposizioni temporali che si susseguono durante il plot soltanto arrivando allo (spiazzante) finale a sorpresa.(...) Quasi fino alla conclusione, *Amenabar* non offre al pubblico appigli di sorta per comprendere come stanno le cose per davvero: senza anticipare alcun particolare del sorprendente finale, sveliamo fin d'ora che il giovane Stefano aveva stipulato una polizza assicurativa davvero futuribile, la "Life Extension", che si rivelerà fondamentale per lo sviluppo del plot. Cogliendo la lezione del grande Calderón de la Barca il giovane regista spagnolo finisce per costruire una versione 'virtuale' di *La vida es sueño*: un film ambizioso che scioglie con perizia trame (apparentemente) insolubili. In patria *Apri gli occhi* ottenne un successo di pubblico straordinario quanto imprevedibile. Da non perdere. (da Paolo Boschi su kwCinema)